

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE LOMBARDIA

MILANO - LUNEDÌ, 12 GIUGNO 2000

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 24

S O M M A R I O

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2000 - N. 7/23** [4.6.1]
Disciplina delle vendite straordinarie in applicazione dell'art. 3 della l.r. 3 aprile 2000, n. 22 «Attuazione dell'art. 15 (Vendite straordinarie) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59"» **1231**
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2000 - N. 7/26** [4.6.1]
Individuazione dei comuni lombardi compresi nel territorio regionale interessati alla riduzione del prezzo alla pompa delle benzine e definizione dell'entità dello sconto - L.r. 20 dicembre 1999, n. 28 **1233**
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2000 - N. 7/27** [4.6.1]
Attribuzione al Tesoriere dell'incarico per la gestione tecnico-contabile della «carta sconto benzine» secondo gli indirizzi e le specifiche tecniche di cui alla d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708 e nomina del funzionario delegato alla spesa - L.r. 20 dicembre 1999, n. 28 **1236**
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2000 - N. 7/33** [3.2.0]
Modificazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 6/45819 del 22 ottobre 1999, avente ad oggetto «Complesso degli interventi attuativi e degli indirizzi organizzativi volti ad assicurare concretamente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza 118 in esecuzione dei provvedimenti di riordino assunti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 27099 in data 8 aprile 1997, d.c.r. n. 932 in data 17 giugno 1998 e d.g.r. n. 37434 in data 27 luglio 1998» **1237**

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

- CIRCOLARE REGIONALE 19 APRILE 2000 - N. 22** [3.1.0]
Direzione Generale Interventi Sociali - Rendicontazione delle attività di assistenza domiciliare integrata svolte nel 1999 **1239**
- CIRCOLARE REGIONALE 5 MAGGIO 2000 - N. 26** [3.1.0]
Direzione Generale Interventi Sociali - Modalità e procedure di attuazione per la concessione di contributi a favore di persone disabili per la modifica degli strumenti di guida - Art. 27 legge 104/92 - Anno 2000 **1239**
- CIRCOLARE REGIONALE 19 MAGGIO 2000 - N. 27** [3.1.0]
Direzione Generale Interventi Sociali - Rendicontazione dei servizi di riabilitazione extra-ospedaliera accreditati. Consuntivo 1999 **1241**
- COMUNICATO REGIONALE 2 GIUGNO 2000 - N. 125** [5.1.3]
Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - Incarichi di collaudo assegnati il 5, 9, 19 e 22 maggio 2000 **1242**

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

- DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2000 - N. II223** [3.1.0]
Direzione Generale Interventi Sociali - Approvazione del nuovo Statuto dell'I.P.A.B. denominata «Istituto Opera Pia G.C. Rota» con sede legale in comune di Almenno San Salvatore (BG) **1243**
- DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2000 - N. II860** [5.3.5]
Direzione Generale Urbanistica - Progetto della discarica di II categoria tipo B, per rifiuti speciali non pericolosi, in località Cascina Rabbia nel comune di Ghedi (BS) - Proponente: Monti Ri.Am. s.r.l. - Brescia - Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 **1243**

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2000 - N. 12691	[4.6.4]	
Direzione Generale Attività Produttive - Albo regionale delle Associazioni Pro loco - L.r. 22 aprile 1975, n. 64. Iscrizione della «Pro loco Albiolo (CO)», «Pro loco Berbenno (BG)», «Pro loco di Berzo Inferiore (BS)», «Pro loco Caprino Bergamasco (BG)», «Pro loco Cardano al Campo (VA)», «Pro loco Pompeo Coppini di Moglia (MN)», «Pro loco Veniano (CO)»		1243
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2000 - N. 12862	[5.1.3]	
Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia - Esercizio Milano Est. Linea elettrica a 15 kV in uscita dalla C.P. Besana nei comuni di Besana Brianza e Renate (MI) - Occupazione temporanea d'urgenza.		1244
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2000 - N. 13126	[5.3.5]	
Direzione Generale Urbanistica - Impianto di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti industriali in comune di Maclodio (BS) - Proponente: PBR Piattaforma Bresciana Inerti - Maclodio - Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996		1245
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2000 - N. 13960	[5.3.5]	
Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Realizzazione di un impianto di compostaggio per la riconversione dei residui e dei sottoprodotti della macellazione sito in comune di Ospedaletto Lodigiano (LO) - Proponente: Sara s.r.l. - Pronuncia di compatibilità ambientale della regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996		1245

F) DECRETI DEI DIRIGENTI SERVIZI E DIRIGENTI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DIRIGENTE SERVIZIO GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2000 - N. 9717	[4.3.0]	
Direzione Generale Agricoltura - Legge regionale 20 novembre 1980, n. 97: Norme per il riconoscimento delle associazioni dei produttori agricoli nella regione Lombardia. Presa d'atto del cambio di denominazione della «A.P.P.L.O. - Associazione Produttori Proteoleaginose Lombarda» - ora «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - A.P.SO.C.LO», e delle modifiche dello Statuto		1246

H) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 24/01-SE.O. 2000		
Autorità del Bacino del Fiume Po - Parma - Atti del Comitato Istituzionale del 16 marzo 2000 - Deliberazione n. 4 - Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato: modifiche alla deliberazione n. 14/99 del 26 ottobre 1999		1247

**C) DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

[BUR2000011]

[4.6.1]

D.G.R. 31 MAGGIO 2000 - N. 7/23**Disciplina delle vendite straordinarie in applicazione dell'art. 3 della l.r. 3 aprile 2000, n. 22 «Attuazione dell'art. 15 (Vendite straordinarie) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59"»****LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

Delibera

1) in sede di applicazione dell'art. 3 della l.r. 3 aprile 2000 n. 22, che per l'anno 2000 i saldi estivi decorrono dal 10 luglio e terminano il 10 agosto, ad eccezione dei comuni dell'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui il maggiore afflusso turistico si verifica dopo le suddette date e per i quali il sindaco, sentite le principali associazioni di categoria, può posticipare la decorrenza dei saldi estivi al 10 agosto con termine 10 settembre 2000;

2) di stabilire che le comunicazioni, di cui al comma 8 dell'art. 2 della l.r. 3 aprile 2000, n. 22 relativo alle vendite di liquidazione, per i casi di cui alle lettere a), b) e c) sono valide se presentate al comune prima della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO

PROVINCIA DI VARESE*OBS Comune*

2	ANGERA
4	AZZATE
11	CADREZZATE
13	CARDANO AL CAMPO
20	CITTIGLIO
21	COMABBIO
23	CUASSO AL MONTE
30	GAVIRATE
36	ISPRA
37	LAVENA-PONTE TRESA
38	LAVENO-MOMBELLO
41	LUINO
42	MACCAGNO
43	MALNATE
45	MARZIO
46	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
50	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE
51	PORTO CERESIO
52	PORTO VALTRAVAGLIA
53	RANCO
57	SOMMA LOMBARDO
58	TAINO
60	TRADATE
63	VARANO BORGHI
65	VEDANO OLONA
67	VENEGONO SUPERIORE
68	VERGIATE

PROVINCIA DI COMO*OBS Comune*

3	ANZANO DEL PARCO
5	BELLAGIO
7	BLEVIO
9	CAMPIONE D'ITALIA
17	CERNOBBIO
18	CLAINO CON OSTENO
20	CONSIGLIO DI RUMO
22	DOMASO
25	EUPILIO
27	GRANDOLA ED UNITI
29	GRIANTE
30	INVERIGO
33	MENAGGIO
38	PORLEZZA
39	SANTA MARIA REZZONICO
40	SORICO
41	TORNO
42	TREMEZZO
43	TURATE
45	VERTEMATE CON MINOPRIO

PROVINCIA DI SONDRIO*OBS Comune*

2	APRICA
3	ARDENNO
5	BIANZONE
6	BORMIO
8	CAMPODOLCINO
9	CASPOGGIO
10	CHIAVENNA
11	CHIESA IN VALMALENCO
12	CHIURO
14	CIVO
16	DAZIO
17	DELEBIO
18	DUBINO
19	GEROLA ALTA
20	GROSIO
22	ISOLATO
23	LANZADA
24	LIVIGNO
25	MELLO
26	MORBEGNO
28	PIURO
29	POGGIRIDENTI
30	PONTE IN VALTELLINA
32	SERNIO
33	SONDALO
34	SONDRIO
35	TARTANO
36	TEGLIO
37	TIRANO
38	TORRE DI SANTA MARIA
39	TOVO DI SANT'AGATA
41	VAL MASINO
42	VALDIDENTRO
43	VALDISOTTO
44	VALFURVA
45	VERCEIA
46	VILLA DI CHIAVENNA
47	VILLA DI TIRANO

PROVINCIA DI BERGAMO*OBS Comune*

2 ALBINO
 3 ALGUA
 7 ALZANO LOMBARDO
 8 ARDESIO
 9 AVIATICO
 10 AZZANO SAN PAOLO
 13 BIANZANO
 16 BOSSICO
 19 BRANZI
 21 BREMBILLA
 24 CAPRINO BERGAMASCO
 25 CARONA
 27 CASAZZA
 29 CASTIONE DELLA PRESOLANA
 33 CLUSONE
 34 COLERE
 37 COSTA VALLE IMAGNA
 38 COSTA VOLPINO
 39 CUSIO
 42 ENDINE GAIANO
 44 FINO DEL MONTE
 45 FONTENO
 46 FOPPOLO
 47 FUIPIANO VALLE IMAGNA
 48 GANDINO
 50 GAZZANIGA
 51 GROMO
 54 ISOLA DI FONDRA
 56 LOVERE
 58 LUZZANA
 61 MEZZOLDO
 63 MONASTEROLO DEL CASTELLO
 65 NEMBRO
 67 OLTRE IL COLLE
 68 ONORE
 69 OSIO SOTTO
 70 PALAZZAGO
 72 PARRE
 74 PIARIO
 75 PIAZZA BREMBANA
 76 PIAZZATORRE
 77 PIAZZOLO
 79 PREDORE
 82 RIVA DI SOLTO
 84 RONCOBELLO
 85 RONCOLA
 86 ROTA D'IMAGNA
 87 ROVETTA
 88 SAN GIOVANNI BIANCO
 89 SAN PELLEGRINO TERME
 90 SANT'OMOBONO IMAGNA
 91 SANTA BRIGIDA
 92 SARNICO
 94 SCHILPARIO
 95 SELVINO
 97 SERINA
 98 SOLTO COLLINA
 103 TALEGGIO
 105 TRESORE BALNEARIO
 109 VALBONDIONE
 110 VALLEVE
 112 VEDESETA
 115 VILLA D'OGNA
 117 VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BRESCIA*OBS Comune*

1 ADRO
 2 ANFO
 3 ANGOLO TERME
 4 ARTOGNE
 6 BAGOLINO
 8 BERZO DEMO
 9 BIENNO
 11 BORNO
 14 BRAONE
 15 BRENO
 20 CAPO DI PONTE
 21 CAPOVALLE
 22 CAPRIOLO
 27 CASTENEDOLO
 32 CERVENO
 33 CETO
 34 CEVO
 36 CIMBERGO
 37 CIVIDATE CAMUNO
 38 COCCAGLIO
 39 COLLIO
 42 CORTE FRANCA
 43 CORTENO GOLGI
 44 DARFO BOARIO TERME
 45 DESENZANO DEL GARDA
 46 EDOLO
 47 ERBUSCO
 48 ESINE
 50 GARDONE RIVIERA
 52 GARGNANO
 53 GAVARDO
 57 IDRO
 58 ISEO
 60 LIMONE SUL GARDA
 61 LONATO
 64 MAGASA
 66 MALONNO
 67 MANERBA DEL GARDA
 70 MARONE
 72 MONIGA DEL GARDA
 73 MONNO
 74 MONTE ISOLA
 75 MONTICELLI BRUSATI
 76 MONTICHIARI
 77 MURA
 78 MUSCOLINE
 84 ONO SAN PIETRO
 87 PADENGHE SUL GARDA
 90 PARATICO
 92 PERTICA ALTA
 94 PIAN CAMUNO
 95 PIANCOGNO
 96 PISOGNE
 97 POLPENAZZE DEL GARDA
 98 PONCARALE
 99 PONTE DI LEGNO
 100 POZZOLENGO
 101 PRESTINE
 102 PUEGNAGO SUL GARDA
 105 RODENGO-SAIANO
 106 ROÈ VOLCIANO
 109 SALE MARASINO
 110 SALÒ

OBS Comune

111	SAN FELICE DEL BENACO
113	SAN ZENO NAVIGLIO
115	SAVIORE DELL'ADAMELLO
116	SELLERO
118	SIRMIONE
119	SOIANO DEL LAGO
120	SONICO
122	TAVERNOLE SUL MELLA
123	TEMÙ
124	TIGNALE
125	TOSCOLANO MADERNO
126	TREMOSINE
127	TREVISO BRESCIANO
129	VALLIO
131	VESTONE
132	VEZZA D'OGLIO
133	VIONE
135	ZONE

PROVINCIA DI PAVIA**OBS Comune**

4	BORGO PRIOLO
5	BRALLO DI PREGOLA
12	CASTELLO D'AGOGNA
22	GODIASCO
23	GROPELLO CAIROLI
27	MONTALTO PAVESE
28	MONTESCANO
31	PIETRA DE' GIORGI
33	RIVANAZZANO
39	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
44	VARZI

PROVINCIA DI CREMONA**OBS Comune**

8	OFFANENGO
10	PIADENA
14	SOLAROLO RAINERIO
16	STAGNO LOMBARDO

PROVINCIA DI MANTOVA**OBS Comune**

8	CASTEL D'ARIO
13	CURTATONE
15	GONZAGA
16	MANTOVA
19	MOGLIA
20	MONZAMBANO
21	OSTIGLIA
24	PONTI SUL MINCIO
25	PORTO MANTOVANO
26	QUISTELLO
28	RODIGO
29	ROVERBELLA
33	SOLFERINO
37	VOLTA MANTOVANA

PROVINCIA DI LODI**OBS Comune**

9	SANT'ANGELO LODIGIANO
---	-----------------------

PROVINCIA DI LECCO**OBS Comune**

1	ABBADIA LARIANA
2	AIRUNO
3	BALLABIO
6	BARZIO
7	BELLANO
9	BULCIAGO
11	CARENNO
12	CASARGO
13	CASATENOVO
14	CASSINA VALSASSINA
15	CIVATE
16	COLICO
17	CORTENOVA
19	CRANDOLA VALSASSINA
20	CREMENO
21	DERVIO
23	ESINO LARIO
24	GARLATE
27	LECCO
31	MARGNO
33	MISSAGLIA
36	OGGIONO
39	OLIVETO LARIO
43	PASTURO
46	PREMANA
48	TACENO
50	TREMENICO
53	VENDROGNO

PROVINCIA DI MILANO**OBS Comune**

7	BASIGLIO
9	BERNATE TICINO
12	BOFFALORA SOPRA TICINO
14	BRUGHERIO
46	MELZO
47	MESERO
57	PIEVE EMANUELE
70	SEVESO
82	VITTUONE

[BUR2000012]

[4.6.1]

D.G.R. 31 MAGGIO 2000 - N. 7/26

Individuazione dei comuni lombardi compresi nel territorio regionale interessati alla riduzione del prezzo alla pompa delle benzine e definizione dell'entità dello sconto - L.r. 20 dicembre 1999, n. 28

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la normativa vigente e precisamente:

– l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica»;

– l'articolo 10, comma 1, lettera p), della legge 13 maggio 1999, n. 133 «Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale»;

– l'articolo 12 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 «Disposizioni in materia di federalismo fiscale»;

– la legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28 «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine» e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie deliberazioni:

• 1 marzo 2000 n. 48802 «Modalità per la fruizione della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine»;

• 1 marzo 2000 n. 48959 «Presenza d'atto della comunicazione

del Presidente Formigoni e del vice Presidente Zorzoli avente ad oggetto Ipotesi per la definizione di criteri, di modalità e del sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine»;

• 18 aprile 2000 n. 49708 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto Determinazioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine»;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28 con cui si stabilisce che l'individuazione dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale è effettuata mediante provvedimento della Giunta Regionale;

Richiamato l'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 28/1999 che individua i beneficiari della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nei cittadini residenti nei comuni e per le quantità di benzine erogate negli impianti di distribuzione situati nel territorio regionale in maniera differenziata per singoli comuni in ragione della distanza dal confine nazionale;

Ritenuto di individuare quale «confine nazionale» il valico carrabile di confine più vicino al centro dell'area urbana definito dalle coordinate geografiche individuate dall'ISTAT;

Ritenuto, altresì, che, in una prima fase sperimentale e in relazione agli studi effettuati in ordine ai consumi delle benzine nel territorio regionale, alla popolazione residente, al parco automezzi esistente, all'ubicazione dei punti vendite delle benzine e delle distanze di cui al comma 2 dell'articolo 1 della più volte citata legge regionale n. 28/1999, è emersa l'opportunità di definire nella distanza chilometrica stradale pubblica – ad esclusione della rete autostradale – di 20 chilometri dal confine nazionale, come sopra definito, il limite massimo per la individuazione dei comuni i cui cittadini residenti possono beneficiare della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine;

Ritenuto, ancora, di dover escludere dal presente provvedimento i territori comunali dei comuni di Livigno e Campione d'Italia, che costituiscono territori extra-doganali ai sensi degli articoli 1 e 2 del d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43;

Dato atto della necessità di individuare le fasce chilometriche per la relativa determinazione dello sconto in misura inversamente proporzionale alla distanza dal confine, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della richiamata legge regionale n. 28/1999;

Rilevata la necessità di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio l'adozione di apposito provvedimento per l'approvazione di un modulo di adesione al sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine, e di cui alla l.r. n. 28/99, da far sottoscrivere a ciascun beneficiario, come individuato nel presente provvedimento, contenente i termini e le modalità di fruizione del servizio;

Preso atto della necessità di attivare un sistema di monitoraggio periodico per la rilevazione del prezzo medio delle benzine praticato in una porzione del territorio svizzero analoga a quella interessata dal presente provvedimento, al fine del mantenimento del prezzo delle benzine alla pompa in misura non inferiore a quello praticato nella Confederazione Elvetica;

Verificato da parte del Dirigente del Servizio Affari tributari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17, trentunesimo comma, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di fissare, per le motivazioni indicate in premessa, nella distanza chilometrica stradale pubblica – con esclusione della rete autostradale – di 20 chilometri dal confine nazionale il limite massimo per la individuazione dei comuni i cui cittadini residenti possono beneficiare della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine;

2. di individuare quale «confine nazionale» il valico carrabile di confine più vicino al centro dell'area urbana individuato dalle coordinate geografiche fornite dall'ISTAT;

3. di determinare, in questa prima fase sperimentale, tre

fasce di distanza chilometrica dal confine nazionale, così articolate:

- prima fascia fino a 10 chilometri;
- seconda fascia da 10,01 a 15 chilometri;
- terza fascia da 15,01 a 20 chilometri;

4. di stabilire, tenendo conto che, in ogni caso, il prezzo non può essere inferiore a quello praticato in Svizzera, l'entità della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine per ciascuna fascia nelle seguenti misure di sconto:

- prima fascia 350 lire al litro;
- seconda fascia 200 lire al litro;
- terza fascia 100 lire al litro;

5. di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato A), fornito dal Servizio Sistema Informativo regionale, contenente l'elenco dei comuni interessati e la determinazione della relativa fascia chilometrica di appartenenza per l'applicazione della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine a favore dei cittadini residenti;

6. di stabilire che l'entità della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine utilizzate dai privati cittadini per consumi personali è determinata in relazione alla fascia di appartenenza del comune di residenza ed è usufruibile soltanto presso i gestori degli impianti di distribuzione ubicati nel territorio dei comuni di cui all'allegato A), della presente deliberazione;

7. di stabilire che i quantitativi massimi di rifornimento di benzina per ciascun veicolo non possono superare i limiti di 100 litri giornalieri e 500 litri mensili;

8. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio l'adozione di apposito provvedimento per l'approvazione di un modulo di adesione al sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine, e di cui alla l.r. n. 28/99, da far sottoscrivere a ciascun beneficiario, come individuato nel presente provvedimento, contenente i termini e le modalità di fruizione del servizio;

9. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio di definire e attuare, per quanto detto in premessa, un sistema di monitoraggio periodico per la rilevazione del prezzo medio delle benzine praticato in una porzione del territorio svizzero analoga a quella interessata dal presente provvedimento;

10. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio, sulla base degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente, la potestà di variare lo sconto, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti al precedente punto 4 e fino alla concorrenza del prezzo alla pompa praticato in Svizzera;

11. di dare atto che la valutazione dei risultati di questa prima fase sperimentale, che si concluderà il 31 dicembre 2000, potrà consentire alla Giunta Regionale di modificare i criteri attuativi della l.r. 28/1999 anche riguardo al territorio di riferimento per una estensione dello stesso, prevedendo al 31 ottobre 2000 la valutazione di tutti i dati riferiti al 1° trimestre di sperimentazione;

12. di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
VA	LAVENA PONTE TRESA	12086	0.330	A
VA	CLIVIO	12052	0.900	A
VA	CREMENAGA	12056	1.050	A
VA	SALTRIO	12117	1.150	A
CO	MASLIANICO	13144	1.180	A
CO	BIZZARONE	13024	1.420	A
CO	DREZZO	13093	1.560	A
CO	RONAGO	13199	1.820	A
VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	12112	1.950	A
CO	PARÈ	13175	2.250	A
VA	PORTO CERESIO	12113	2.380	A
VA	VIGGIÙ	12139	2.490	A

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
SO	TIRANO	14066	2.600	A
CO	UGGIATE - TREVANO	13228	2.880	A
VA	DUMENZA	12065	2.910	A
SO	VILLA DI CHIAVENNA	14077	3.080	A
CO	CERNOBBIO	13065	3.230	A
CO	GIRONICO	13109	3.320	A
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE	12129	3.400	A
CO	RODERO	13197	3.400	A
VA	CANTELLO	12030	3.500	A
CO	VALSOLDA	13234	3.580	A
VA	CADEGLIANO - VICONAGO	12027	3.990	A
CO	VALMOREA	13232	4.320	A
VA	BESANO	12011	4.350	A
VA	VEDDASCA	12135	4.430	A
CO	FALOPPIO	13099	4.580	A
SO	VILLA DI TIRANO	14078	4.580	A
VA	MARCHIROLO	12097	4.630	A
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	13206	4.980	A
CO	CAVALLASCA	13061	5.170	A
CO	ALBIOLO	13005	5.250	A
CO	PELLIO INTELVI	13179	5.780	A
CO	MOLTRASIO	13152	5.790	A
CO	COMO	13075	5.950	A
VA	BISUSCHIO	12015	6.050	A
SO	SERNIO	14059	6.240	A
VA	LUINO	12092	6.320	A
VA	AGRA	12001	6.430	A
CO	CAGNO	13038	6.510	A
VA	ARCISATE	12004	6.600	A
CO	LANZO D'INTELVI	13122	6.640	A
VA	GERMIGNAGA	12076	6.900	A
VA	BRUSIMPIANO	12024	6.950	A
CO	OLGIATE COMASCO	13165	7.060	A
SO	BIANZONE	14008	7.150	A
CO	SOLBIATE COMASCO	13215	7.300	A
CO	VILLAGUARDIA	13245	7.460	A
CO	MONTANO LUCINO	13154	7.620	A
VA	MALNATE	12096	7.670	A
CO	SAN FEDELE INTELVI	13205	8.120	A
CO	RAMPONIO VERNA	13194	8.230	A
CO	CARATE URIO	13044	8.230	A
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	13022	8.350	A
SO	LOVERO	14038	8.440	A
SO	PIURO	14050	8.450	A
VA	CUGLIATE - FABIASCO	12059	8.530	A
VA	INDUNO OLONA	12083	8.890	A
CO	BINAGO	13023	8.910	A
CO	PORLEZZA	13189	9.010	A
VA	BREZZO DI BEDERO	12020	9.010	A
CO	LAINO	13120	9.130	A
VA	MACCAGNO	12094	9.170	A
CO	LUISAGO	13135	9.570	A
VA	CUNARDO	12060	9.570	A
SO	CHIAVENNA	14018	9.650	A
VA	VARESE	12133	9.850	A

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
VA	FERRERA DI VARESE	12069	10.05	B
CO	BLESSAGNO	13025	10.07	B
VA	VEDANO OLONA	12134	10.16	B
SO	TOVO DI SANT'AGATA	14068	10.32	B
CO	OLTRONA CON SAN MAMETTE	13169	10.33	B
CO	LIPOMO	13129	10.35	B
VA	VALGANNA	12131	10.36	B
CO	LURATE CACCIVIO	13138	10.37	B
VA	MARZIO	12099	10.46	B
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	13059	10.50	B
VA	BEDERO VALCUVIA	12010	10.53	B
CO	GRANDATE	13110	10.55	B
CO	CASSINA RIZZARDI	13055	10.58	B
CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	13060	10.59	B
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	12061	10.75	B
SO	VERVIO	14076	11.08	B
CO	BRUNATE	13032	11.14	B
VA	CUASSO AL MONTE	12058	11.15	B
CO	LAGLIO	13119	11.22	B
CO	BLEVIO	13026	11.28	B
CO	SENNA COMASCO	13212	11.39	B
CO	BULGAROGRASSO	13034	11.44	B
CO	TORNO	13223	11.56	B
CO	TAVERNERIO	13222	11.68	B
CO	FINO MORNASCO	13102	12.02	B
VA	LOZZA	12091	12.06	B
CO	MONTORFANO	13157	12.07	B
SO	PRATA CAMPORTACCIO	14054	12.12	B
CO	DIZZASCO	13087	12.35	B
CO	CASNATE CON BERNATE	13053	12.40	B
VA	MESENZANA	12102	12.40	B
CO	CAPIAGO INTIMIANO	13043	12.43	B
SO	MAZZO DI VALTELLINA	14040	12.49	B
CO	CERANO INTELVI	13063	12.56	B
VA	VENEGONO SUPERIORE	12137	12.62	B
VA	CASSANO VALCUVIA	12041	12.65	B
CO	CASASCO D'INTELVI	13050	12.71	B
SO	MESE	14043	12.77	B
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	12114	12.84	B
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	12103	12.86	B
CO	APPIANO GENTILE	13010	12.88	B
VA	RANCIO VALCUVIA	12115	12.89	B
CO	ALBESE CON CASSANO	13004	12.93	B
VA	GAZZADA - SCHIANNO	12073	12.99	B
SO	MADESIMO	14035	13.15	B
CO	CORRIDO	13077	13.25	B
SO	SAN GIACOMO FILIPPO	14058	13.54	B
CO	CARLAZZO	13047	13.59	B
CO	PONNA	13187	13.88	B
VA	CASCIAGO	12038	13.91	B
VA	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	12022	13.95	B
VA	VENEGONO INFERIORE	12136	14.05	B
VA	CASTIGLIONE OLONA	12046	14.10	B
VA	GRANTOLA	12081	14.17	B
CO	CADORAGO	13036	14.17	B
VA	MASCIAGO PRIMO	12100	14.20	B
VA	BUGUGGIATE	12025	14.23	B
CO	PIGRA	13184	14.32	B

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
CO	ALBAVILLA	13003	14.45	B
CO	CLAINO CON OSTENO	13071	14.46	B
VA	BRINZIO	12021	14.51	B
SO	GROSOTTO	14034	14.52	B
SO	GORDONA	14032	14.53	B
CO	CUCCIAGO	13084	14.65	B
VA	CASTELVECCANA	12045	14.72	B
CO	GUANZATE	13114	14.73	B
CO	CANTÙ	13041	14.77	B
VA	MORAZZONE	12105	14.80	B

— • —

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
VA	LUVINATE	12093	15.04	C
VA	AZZATE	12006	15.14	C
CO	VENIANO	13238	15.31	C
CO	ORSENIGO	13170	15.36	C
CO	BENE LARIO	13021	15.61	C
CO	ALZATE BRIANZA	13007	15.65	C
CO	ARREGNO	13011	15.97	C
VA	BRUNELLO	12023	16.02	C
VA	BARASSO	12008	16.15	C
VA	CUVIO	12063	16.36	C
CO	LURAGO MARINONE	13137	16.47	C
CO	BRIENNO	13030	16.52	C
VA	CUVEGLIO	12062	16.55	C
CO	ANZANO DEL PARCO	13009	16.70	C
VA	GORNATE OLONA	12080	16.79	C
SO	GROSIO	14033	16.97	C
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	13242	16.99	C
VA	CASTRONNO	12047	17.04	C
CO	ALSERIO	13006	17.13	C
SO	CAMPODOLCINO	14012	17.14	C
CO	POGNANA LARIO	13186	17.38	C
VA	COMERIO	12055	17.41	C
CO	CERMENATE	13064	17.62	C
CO	LOMAZZO	13133	17.64	C
CO	FENEGRÒ	13100	17.72	C
CO	BREGNANO	13028	17.76	C
SO	TEGLIO	14065	17.84	C
VA	CARONNO VARESI	12035	17.90	C
SO	APRICA	14004	17.95	C
CO	FAGGETO LARIO	13098	17.96	C
VA	GALLIATE LOMBARDO	12071	18.08	C
SO	CHIURO	14020	18.10	C
VA	CROSIO DELLA VALLE	12057	18.13	C
CO	VAL REZZO	13233	18.23	C
CO	LIMIDO COMASCO	13128	18.24	C
CO	ERBA	13095	18.34	C
VA	TRADATE	12127	18.34	C
CO	GRANDOLA ED UNITI	13111	18.40	C
VA	CASTELLO CABIAGLIO	12043	18.41	C
CO	CIRIMIDO	13068	18.42	C
CO	FIGINO SERENZA	13101	18.42	C
SO	BORMIO	14009	18.45	C
SO	MENAROLA	14042	18.47	C
VA	BODIO LOMNAGO	12016	18.57	C

Prov.	Nome del Comune	Codistat	Distanza (km)	Fascia
VA	LONATE CEPPINO	12089	18.57	C
CO	COLONNO	13074	18.58	C
CO	BRENNA	13029	18.61	C
VA	AZZIO	12007	18.61	C
VA	CASTELSEPRIO	12044	18.76	C
CO	CUSINO	13085	18.77	C
VA	CASALZUIGNO	12037	19.02	C
VA	DUNO	12066	19.14	
VA	DAVERIO	12064	19.26	C
SO	CASTELLO DELL'ACQUA	14014	19.44	C
VA	GAVIRATE	12072	19.49	C
CO	SCHIGNANO	13211	19.52	C
CO	PONTE LAMBRO	13188	19.59	C
CO	SALA COMACINA	13203	19.64	C
CO	CARIMATE	13046	19.72	C
VA	SUMIRAGO	12124	19.75	C
VA	CAZZAGO BRABBIA	12049	19.78	C
CO	LURAGO D'ERBA	13136	19.80	C
SO	SAMOLACO	14057	19.80	C
VA	ORINO	12110	19.81	C

[BUR2000013]

[4.6.1]

D.G.R. 31 MAGGIO 2000 - N. 7/27

Attribuzione al Tesoriere dell'incarico per la gestione tecnico-contabile della «carta sconto benzine» secondo gli indirizzi e le specifiche tecniche di cui alla d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708 e nomina del funzionario delegato alla spesa - L.r. 20 dicembre 1999, n. 28

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la normativa vigente e precisamente:

– l'art. 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica»;

– l'art. 10, comma 1, lettera p), della legge 13 maggio 1999, n. 133, «Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale»;

– la l.r. 20 dicembre 1999, n. 28, «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine» e successive modificazioni e integrazioni;

– l'art. 12 del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, «Disposizioni in materia di federalismo fiscale»;

Viste le proprie deliberazioni:

– 1° marzo 2000, n. 48802, «Modalità per la fruizione della riduzione del prezzo alla pompa delle benzine»;

– 1° marzo 2000, n. 48959, «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni e del Vice Presidente Zorzoli avente ad oggetto Ipotesi per la definizione di criteri, di modalità e del sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine»;

– 18 aprile 2000, n. 49708, «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto Determinazioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine»;

Visto, in particolare, l'art. 2, della citata l.r. n. 28/99, con il quale viene fissata l'obbligatorietà di utilizzo di strumenti informatici per la gestione del beneficio recato dalla legge medesima, da definirsi attraverso apposita deliberazione della Giunta Regionale;

Considerato, altresì, che l'art. 3, comma 7, della l.r. n. 28/99, dispone che, con apposita deliberazione di Giunta venga istituita la banca dati informatica per l'anagrafe dei beneficiari;

Visto, ancora, l'art. 6 della più volte menzionata l.r. n. 28/99, con il quale si rimanda, nei limiti fissati dal comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 17, della l.r. 28 marzo 2000 n. 19, ad apposita deliberazione della Giunta per la regolamentazione delle modalità di rimborso anche attraverso aperture di credito, secondo le procedure previste dalla l.r. 10 novembre 1979, n. 57, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la nota del Dirigente del Servizio Risorse e Contratti della Direzione Generale Affari Generali, datata 6 aprile 2000, prot. n. C1.2000.0024569, indirizzata al Direttore Generale della Direzione Generale Bilancio e Controllo di Gestione;

Visto l'art. 9 del capitolato speciale per la gestione del servizio di Tesoreria Regionale (approvato con d.c.r. 20 luglio 1978, n. 811);

Visto l'art. 9 della Convenzione stipulata con il Tesoriere, ai sensi dello schema approvato con d.g.r. n. 44203 del 16 luglio 1999 e autorizzata con d.d.g. 23 dicembre 1999 n. 52209, con il quale il Raggruppamento di Istituti di Credito aggiudicatario si è impegnato ad eseguire, oltre al Servizio di Tesoreria, «ogni altro servizio bancario richiesto dalla Regione» al miglior prezzo del mercato;

Preso atto della opportunità costituita dalle disposizioni della l.r. n. 28/99, di poter avviare un sistema sperimentale di pagamento ai beneficiari che, attraverso il circuito bancario e con l'ausilio di strumenti informatici automatizzati, garantisca ai beneficiari medesimi l'erogazione delle somme spettanti, di norma, entro il termine di una settimana dal momento della costituzione del credito;

Richiamato, in particolare, l'allegato 1, alla d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708, «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto Determinazioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine», con il quale si intende assicurare regolarità e rapidità dei rimborsi ai gestori delle pompe, attraverso un innovativo e sperimentale sistema telematico di contabilizzazione e liquidazione come descritto al precedente capoverso e con le specifiche tecniche nello stesso riportate;

Verificata la proposta del Tesoriere Regionale in merito alla gestione del servizio anzidetto, pervenuta in data 24 maggio 2000, prot. n. B1.2000.0025521 e la sua coerenza con le indicazioni contenute nella richiamata d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708;

Verificata, inoltre, d'intesa con il Servizio Sistema Informativo Regionale, la proposta tecnica di Lombardia Informatica s.p.a. in merito alla definizione e alla realizzazione dell'architettura informatica per la gestione del controllo dei servizi necessari all'attuazione delle disposizioni recate dalla l.r. n. 28/99 e della banca dati informatica per l'anagrafe dei beneficiari, pervenuta in data 24 maggio 2000, prot. n. B1.2000.0025481 e la sua coerenza con le indicazioni contenute nella richiamata d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708;

Preso atto della necessità di provvedere all'apertura di credito presso la Tesoreria Regionale, per l'effettuazione dei pagamenti a favore dei gestori, individuando contestualmente i funzionari regionali a favore dei quali tali aperture vengono disposte, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 10 novembre 1979, n. 57, e successive modificazioni e integrazioni;

Rilevata la necessità di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio l'adozione di apposito provvedimento per l'approvazione di un modulo di adesione al sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine e di cui alla l.r. n. 28/99, da far sottoscrivere a ciascun gestore degli impianti di distribuzione di benzine interessati dal presente provvedimento, contenente i termini e le modalità di erogazione del servizio;

Verificata da parte del Dirigente del Servizio Affari Tributarî la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 31, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di attribuire al Tesoriere la gestione tecnico-contabile della «carta sconto benzine», secondo gli indirizzi e le specifiche tecniche già individuate nell'allegato 1 della d.g.r. 18 aprile 2000, n. 49708, «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto «Determinazioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine»;

2. di approvare l'espletamento del servizio di cui al precedente punto 1, secondo le condizioni riportate nella proposta del Tesoriere, prot. n. B1.2000.0025521, del 24 maggio 2000, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente provvedimento (*omissis*);

3. di dare mandato al Servizio Sistema Informativo Regionale di incaricare Lombardia Informatica s.p.a. della realizzazione della proposta tecnica di cui alla premessa per la realizzazione dell'architettura informatica finalizzata alla gestione telematica del controllo dei servizi attivati ai sensi della l.r. n. 28/99 e della banca dati per l'anagrafe dei beneficiari nell'ambito del Piano, già adottato, delle attività per l'anno 2000 a supporto dello sviluppo del S.I.R.;

4. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio di approvare con proprio provvedimento un modulo di adesione al sistema di gestione dello sconto sul prezzo delle benzine e di cui alla l.r. n. 28/99, da far sottoscrivere a ciascun gestore degli impianti di distribuzione di benzine interessati dal presente provvedimento, contenente i termini e le modalità di erogazione del servizio;

5. di stabilire che la determinazione della spesa derivante dalla presente deliberazione e il relativo impegno saranno oggetto di apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

6. di nominare il Dirigente del Servizio Affari Tributarî della Giunta Regionale quale funzionario delegato per effettuare i rimborsi per la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine ai relativi gestori degli impianti di carburante, a favore del quale potranno essere effettuate aperture di credito per le finalità di cui al presente provvedimento;

7. di autorizzare il funzionario delegato di cui al precedente punto 6 a provvedere con proprio atto ad individuare le persone adette al riscontro contabile dei suddetti atti di spesa, nonché le persone che lo sostituiranno nei casi di assenza o di grave impedimento;

8. di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR2000014]

[3.2.0]

D.G.R. 31 MAGGIO 2000 - N. 7/33

Modificazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 6/45819 del 22 ottobre 1999, avente ad oggetto «Complesso degli interventi attuativi e degli indirizzi organizzativi volti ad assicurare concretamente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza 118 in esecuzione dei provvedimenti di riordino assunti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 27099 in data 8 aprile 1997, d.c.r. n. 932 in data 17 giugno 1998 e d.g.r. n. 37434 in data 27 luglio 1998»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 6/45819 del 22 ottobre 1999, recante: «Complesso degli interventi attuativi e degli indirizzi organizzativi volti ad assicurare concretamente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza 118 in esecuzione dei provvedimenti di riordino assunti dalla regione Lombardia con d.g.r. n. 27099 in data 8 aprile 1997, d.c.r. n. 932 in data 17 giugno 1998 e d.g.r. n. 37434 in data 27 luglio 1998»;

Precisato che la citata delibera identificava nel 31 dicembre 1999 il termine per la stipula delle nuove convenzioni tra Aziende Sanitarie e gli Enti, Organizzazioni, Associazioni di Volontariato per i mezzi di soccorso di base ed avanzato;

Richiamata la delibera n. 6/49083 del 17 marzo 2000 con la quale si dispone la proroga fino al 31 maggio 2000, degli atti convenzionali in essere, data l'impossibilità tecnica per le Aziende Sanitarie di procedere nei tempi previsti, alla stipula di nuove convenzioni;

Visti i contenuti dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica a tutt'oggi presentati avverso la sopra citata delibera n. 45819/99;

Considerato che l'approfondito riesame da parte dei Servizi competenti della Direzione Generale Sanità ha condotto a ritenere che possano evidenziarsi disparità di trattamento tra associazioni aderenti ad organismi di coordinamento, attualmente esonerati dal sottoporsi al controllo da parte dei centri di servizio del volontariato, e associazioni che non aderiscono a nessun organismo di coordinamento che viceversa risulterebbero sottoposte a controlli da parte di un soggetto con il quale potrebbero non avere alcun legame di appartenenza;

Considerato altresì che detti centri di servizio non hanno competenza in ordine alla certificazione dei bilanci delle associazioni di volontariato come invece loro richiesto nell'allegato 15A della d.g.r. n. 45819/99;

Ritenuto necessario, al fine di evitare possibili situazioni di disparità di trattamento tra le associazioni interessate, di stabilire, con il presente atto, in sede di autotutela, l'eliminazione dalla citata d.g.r. n. 45819/99 relativo ai «costi per attività di supporto ed implementazione della convenzione» qui di seguito riportato:

«Costi per attività di supporto ed implementazione della convenzione calcolati sul totale dei costi sin qui esposti:

- per supporto amministrativo: 2,25%;
- per qualità servizio: 1,50%.

L'Azienda riconoscerà alle Associazioni una quota pari al 2,25% del totale dei costi sin qui elencati in relazione alle sottoriportate attività che l'Associazione dovrà garantire in stretta correlazione all'espletamento del servizio.

Per queste attività l'Associazione dovrà avvalersi dell'organismo di coordinamento al quale appartiene o, in caso di non appartenenza ad alcun organismo, al Centro di Servizio per il Volontariato territorialmente competente. Gli organismi ed i Centri di Servizio dovranno quindi rendere i seguenti servizi:

- istituzione di appositi corsi di formazione per il personale amministrativo delle Associazioni;
- attività di accompagnamento e consulenza tecnica necessaria alla predisposizione dei preventivi e dei consuntivi, e quindi della rilevazione ed elaborazione dei dati dell'attività;
- autorizzazione, con vincolo di parere obbligatorio sulla rispondenza ai principi contabili regionali che verranno stabiliti, alla presentazione dei preventivi e dei consuntivi.

Inoltre dovranno essere poste in essere attività finalizzate a garantire la qualità del servizio prevenendo qualsiasi forma di devianza rispetto alla convenzione stipulata mediante controlli trimestrali.

Alle Associazioni che aderiscono agli organismi di coordinamento di cui sopra, verrà riconosciuto a tale fine l'1,5% dei costi totali al netto della quota precedente.

In tale importo è ricompresa anche l'attività svolta dagli organismi di coordinamento per coadiuvare l'Azienda e le singole Associazioni in situazioni di problematiche e/o contenzioso.

Gli organismi associativi ed i Centri di Servizio devono inviare annualmente all'Azienda ed al Settore Sanità della Regione un programma preventivo dell'attività ed una relazione conclusiva.

Le somme previste in questo capitolo dovranno essere interamente versate dall'Associazione contraente all'organismo di appartenenza o al Centro di Servizio all'atto dell'incasso del primo semestre di ogni anno. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dovrà essere rilasciata dal beneficiario ed allegata al consuntivo.

(*) Nota si intende per organismo associativo di coordinamento un'organizzazione interprovinciale, regionale o di livello superiore che raggruppi almeno 10 associazioni, sezioni od articolazioni territoriali operanti per il servizio di emergenza urgenza a livello regionale».

A voti unanimi resi nelle forme di legge

Delibera

1. di disporre, per le motivazioni sopra indicate che si intendono qui riportate, di eliminare dalla citata d.g.r. n. 45819/99 quanto segue:

«Costi per attività di supporto ed implementazione della convenzione calcolati sul totale dei costi sin qui esposti:

- per supporto amministrativo: 2,25%;
- per qualità servizio: 1,50%.

L'Azienda riconoscerà alle Associazioni una quota pari al 2,25% del totale dei costi sin qui elencati in relazione alle sottoriportate attività che l'Associazione dovrà garantire in stretta correlazione all'espletamento del servizio.

Per queste attività l'Associazione dovrà avvalersi dell'organismo di coordinamento al quale appartiene o, in caso di non appartenenza ad alcun organismo, al Centro di Servizio per il Volontariato territorialmente competente. Gli organismi ed i Centri di Servizio dovranno quindi rendere i seguenti servizi:

- istituzione di appositi corsi di formazione per il personale amministrativo delle Associazioni;
- attività di accompagnamento e consulenza tecnica necessaria alla predisposizione dei preventivi e dei consuntivi, e quindi della rilevazione ed elaborazione dei dati dell'attività;

- autorizzazione, con vincolo di parere obbligatorio sulla rispondenza ai principi contabili regionali che verranno stabiliti, alla presentazione dei preventivi e dei consuntivi.

Inoltre dovranno essere poste in essere attività finalizzate a garantire la qualità del servizio prevenendo qualsiasi forma di devianza rispetto alla convenzione stipulata mediante controlli trimestrali.

Alle Associazioni che aderiscono agli organismi di coordinamento di cui sopra, verrà riconosciuto a tale fine l'1,5% dei costi totali al netto della quota precedente.

In tale importo è ricompresa anche l'attività svolta dagli organismi di coordinamento per coadiuvare l'Azienda e le singole Associazioni in situazioni di problematiche e/o contenzioso.

Gli organismi associativi ed i Centri di Servizio devono inviare annualmente all'Azienda ed al Settore Sanità della Regione un programma preventivo dell'attività ed una relazione conclusiva.

Le somme previste in questo capitolo dovranno essere interamente versate dall'Associazione contraente all'organismo di appartenenza o al Centro di Servizio all'atto dell'incasso del primo semestre di ogni anno. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dovrà essere rilasciata dal beneficiario ed allegata al consuntivo.

(*) Nota si intende per organismo associativo di coordinamento un'organizzazione interprovinciale, regionale o di livello superiore che raggruppi almeno 10 associazioni, sezioni od articolazioni territoriali operanti per il servizio di emergenza urgenza a livello regionale».

2. di disporre, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR2000015]

[3.1.0]

CIRC.R. 19 APRILE 2000 - N. 22**Direzione Generale Interventi Sociali - Rendicontazione delle attività di assistenza domiciliare integrata svolte nel 1999**Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie LocaliAi Direttori Sociali
delle Aziende Sanitarie Locali

Nel maggio del 1999 è stato costituito presso la Direzione Interventi Sociali un gruppo di lavoro di cui fanno parte tutti i responsabili ADI delle ASL lombarde, con il compito di definire una proposta di linee guida regionali per le cure domiciliari, allo scopo di razionalizzare i modelli organizzativi esistenti secondo un omogeneo sistema d'intervento basato su progressivi livelli d'intensità delle cure: *bassa intensità* ricomprendente l'assistenza domiciliare programmata, l'assistenza estemporanea e il servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD), *media intensità* ricomprendente l'assistenza domiciliare integrata a pazienti multiproblematici che richiedono programmi assistenziali personalizzati ed interventi multiprofessionali, *alta intensità* rivolta a pazienti critici e/o affetti da patologie croniche degenerative.

Sulla base della proposta di documento di linee guida, il gruppo di lavoro regionale elaborerà una nuova scheda di rendicontazione delle attività di cure domiciliari coerente con il modello organizzativo proposto.

Tale scheda verrà utilizzata per le rendicontazioni future onde permettere alle ASL di predisporre preventivamente idonei strumenti di raccolta delle informazioni.

Per la rendicontazione 1999 si è ritenuto di non introdurre significative variazioni rispetto all'anno precedente onde evitare faticose ricostruzioni dei dati.

Le modifiche alla scheda già in uso, pertanto, consistono essenzialmente in puntualizzazioni concordate nel gruppo di lavoro, aventi lo scopo di eliminare ambiguità di interpretazione e di garantire una maggior confrontabilità delle informazioni raccolte.

Ciò premesso, si danno di seguito alcune indicazioni relative alla compilazione dei dati per il 1999.

• *Utenza*

L'utenza complessiva deve essere suddivisa sulla base delle quattro tipologie principali individuate: non autosufficienti parziali, non autosufficienti totali, utenti affetti da demenza o morbo di Alzheimer e utenti di cure palliative escludendo i pazienti in carico alle unità di cure palliative ospedaliere.

Non vanno qui rendicontati gli utenti che usufruiscono esclusivamente di prestazioni di assistenza domiciliare programmata, estemporanea o AIDS.

Il dato richiesto relativamente alla durata dei trattamenti mira ad identificare un indicatore pur grossolano, degli ambiti di cronicità dell'utenza.

Sulla scheda vengono previste due possibilità: piani ADI conclusi nel 1999 e comprensivi anche dei trattamenti iniziati antecedentemente al 1999 (si renderà quindi qui il numero di utenti che indipendentemente dalla data di presa in carico hanno terminato le cure ADI nel 1999) e piani ADI per i quali vengono rilevati esclusivamente i trattamenti effettuati nel 1999 (indipendentemente dal fatto che il trattamento sia iniziato prima del 1999 o prosegua anche nel corso del 2000).

In base alle modalità di raccolta dei dati attualmente praticate nelle singole ASL, potrà essere compilata l'una o l'altra tabella tenendo conto che va censito in ogni caso il numero degli utenti e non il numero di prese in carico per utente.

• *Personale*

Relativamente al personale operante nel 1999, si precisa che le ore da rendicontare devono essere comprensive anche della funzione di coordinamento e supporto al servizio.

Non vanno qui censiti i medici di medicina generale (i cui oneri vanno invece rendicontati a pag. 3).

• *Standardizzazione parametri di attività*

Al fine di avere un orientamento, pur di carattere generale nell'ambito delle cure domiciliari, sul peso dell'attività estemporanea e dell'attività di Assistenza domiciliare integrata, si chiede qui di rilevare i volumi di attività distintamente per le

prestazioni di assistenza domiciliare integrata e per le prestazioni di assistenza estemporanea; vanno quindi rendicontati separatamente il numero di utenti, di accessi nonché le ore lavorate a domicilio per ADI e per le prestazioni di assistenza infermieristica estemporanea.

I prospetti allegati, disponibili anche su floppy disk, dovranno pervenire debitamente compilati e vidimati dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria o dal Direttore Sociale del Dipartimento ASSI, alla Direzione Interventi Sociali entro il 28 maggio p.v. al fine di consentire al livello regionale, l'elaborazione dei dati in tempi utili alla definizione della programmazione del servizio per il 2001.

Milano, 19 aprile 2000

Il direttore generale
per gli interventi sociali:
Vincenzo De Ruvo*Responsabile del procedimento e dell'Istruttoria:*

Silvana Contegni - tel. 67653638

[BUR2000016]

[3.1.0]

CIRC.R. 5 MAGGIO 2000 - N. 26**Direzione Generale Interventi Sociali - Modalità e procedure di attuazione per la concessione di contributi a favore di persone disabili per la modifica degli strumenti di guida - Art. 27 legge 104/92 - Anno 2000**Ai Direttori Generali
delle ASL della Lombardia
LORO SEDI

Come già accennato in precedenti comunicazioni, a partire da quest'anno la Regione assegna alle ASL i budget relativi all'attuazione dell'art. 27 della legge 104/92 riguardante il riconoscimento di contributi a persone titolari di patente di guida delle categorie A, B e C speciali, con incapacità motorie permanenti, per la modifica degli strumenti di guida.

Tale assegnazione, come precisato in dettaglio nel decreto n. 5187 del 2 marzo 2000 della Direzione Generale Interventi sociali che si allega in copia, ha lo scopo di facilitare le procedure di concessione dei contributi citati, le cui richieste sono comunque da anni già soggette a valutazione da parte delle stesse ASL.

Al fine di favorire tale passaggio di competenze, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle ASL relativamente al disposto di legge nonché alle modalità attuative applicate in questi anni dal livello regionale:

- il contributo può essere concesso esclusivamente ai possessori di patenti di guida A, B e C speciali con incapacità motorie permanenti e non agli altri componenti della famiglia del disabile, nella misura del 20% delle spese sostenute per le modifiche degli strumenti di guida, previste dalla relativa fattura;
- la persona disabile può essere beneficiaria di ulteriore contributo purché siano trascorsi almeno 4 anni dalla concessione del primo contributo per l'adeguamento dell'autoveicolo;
- nel caso in cui il veicolo modificato, per il quale è stato concesso il contributo, sia stato radiato dal Pubblico Registro Automobilistico per perdita di possesso dovuta a furto o distruzione (incendio, sinistro grave, calamità naturali, atti vandalici), la persona disabile può presentare nuova istanza di contributo documentata, anche se il fatto è avvenuto prima dello scadere dei 4 anni;
- possono accedere al contributo le persone disabili che hanno effettuato modifiche agli strumenti di guida anche precedentemente all'anno di presentazione della domanda purché tali modifiche siano state effettuate a partire dal 1992, data di entrata in vigore della legge 104;
- qualsiasi modifica per la quale viene fatta richiesta deve essere rispondente alle prescrizioni riportate sulla patente e pertanto non sono considerabili, ai fini del contributo, modifiche decise autonomamente dalla persona disabile;
- per onere relativo alle modifiche degli strumenti di guida si intende sia l'ammontare riguardante specifiche modifiche effettuate sul modello di autoveicolo standard, che la quota relativa al cambio automatico.

A partire dall'anno 2000, entro e non oltre il 15 settembre, ogni ASL deve trasmettere alla Direzione Interventi Sociali - Ufficio Disabili la deliberazione del Direttore Generale di approvazione dei prospetti di sintesi riguardanti:

- le assegnazioni effettuate
- l'elenco delle eventuali esclusioni dovute a situazioni non contemplate nei criteri sopraevidenziati
- il totale del finanziamento complessivamente erogato agli aventi diritto
- l'ammontare complessivo di eventuali contributi non concessi per mancanza di stanziamenti.

Tale data è da considerare inderogabile in quanto il rispetto del termine citato permetterà alla scrivente Direzione di proporre, per tempo, alla Giunta Regionale l'ammontare del finanziamento necessario da iscrivere a bilancio per l'anno successivo.

Per eventuali chiarimenti riguardanti le nuove procedure da adottare, si invitano le ASL a rivolgersi all'Ufficio Disabili e Invalidi Civili della Direzione Interventi Sociali - sig.ra Malvenuti Sonia (tel. 02.67653530) e sig.ra Galletti Simona (tel. 02.67653668).

Milano, 8 maggio 2000

Il direttore generale: Vincenzo De Ruvo
Il dirigente: Angiola Gerosa

Responsabile del procedimento:

Marina Matucci - telefono 02.67653543.

Responsabile dell'istruttoria:

Sonia Malvenuti - telefono 02.67653530.

ALLEGATO 1

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI RICONOSCIUTI
AI SENSI DELL'ART. 27 - L. 104/92 - ANNO 2000**

ASL DI

Suddivisione per fasce d'età e genere delle persone beneficiarie di contributo								Tipologia di intervento			
								adattamento <i>ad hoc</i>		autov. già adattato *	
18 / 29		30 / 49		50 / 64		65 e oltre		n.	ammontare	n.	ammontare
m.	f.	m.	f.	m.	f.	m.	f.				

NOTA: * Ad esempio autoveicolo con cambio automatico

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ASL DI

Nominativo	Motivazione esclusione	Ammontare

ALLEGATO 3

**ELENCO RICHIEDENTI CONTRIBUTO ART. 27 - L. 104/92
NON RICONOSCIUTI PER MANCANZA DI FONDI**

ASL DI

Nominativo	Residenza	Ammontare per tipologia di intervento	
		adattamento <i>ad hoc</i>	autov. già adattato *

NOTA: * Ad esempio autoveicolo di serie con cambio automatico

[BUR2000017]

[3.1.0]

CIRC.R. 19 MAGGIO 2000 - N. 27

Direzione Generale Interventi Sociali - Rendicontazione dei servizi di riabilitazione extra-ospedaliera accreditati. Consuntivo 1999

Ai Legali Rappresentanti
degli Istituti e Centri di Riabilitazione
extra-ospedaliera accreditati

Ai Direttori Generali
delle ASL

Ai Direttori Sociali
delle ASL

LORO SEDI

1. Modalità di rendicontazione

Con la presente si trasmettono le schede di rendicontazione delle attività svolte nel corso dell'anno 1999 dagli Enti Gestori degli Istituti di riabilitazione extra-ospedaliera, accreditati con d.g.r. 1° luglio 1997, n. 29538.

Detta rendicontazione è finalizzata all'acquisizione di puntuali informazioni sulle condizioni degli ospiti, sulle caratteristiche dei servizi offerti e sul permanere degli standard gestionali prescritti per l'accreditamento ed il finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale.

Le schede allegate sono invariate rispetto a quelle predisposte e inviate l'anno scorso, pertanto si riconfermano le istruzioni per la compilazione date con circolare n. 28/15 del 29 aprile 1999 per la rendicontazione 1998, ricordando che deve essere redatto un questionario per ogni sede di erogazione del servizio.

Nel caso in cui un Ente Gestore gestisca più moduli (es. modulo di riabilitazione geriatrica e modulo di riabilitazione handicap) devono essere compilati due distinti questionari.

Per la corretta compilazione, si ricorda che:

- le informazioni richieste nelle schede da pag. 4 a pag. 8 devono essere tutte fornite prendendo a riferimento un medesimo giorno dell'anno di consuntivazione, che deve essere chiaramente indicato dal compilatore;
- le ore annue di attività rese dal personale sono riferite alle prestazioni effettivamente svolte nell'anno 1999 nel servizio, con oneri a carico dell'Ente gestore (o rese da eventuali volontari), come risultanti dai sistemi di controllo delle presenze, in cui possono essere sommate le ore destinate ad attività formative direttamente attinenti alle mansioni svolte nel limite di 15 giorni annui per operatore;
- per il personale religioso il numero di ore ammissibili non può superare il prodotto delle ore di lavoro settimanale moltiplicato per la durata annuale del rapporto di lavoro (espressa in settimane), nel limite di 48 ore settimanali e di 48 settimane;
- per i volontari, la prescrizione massima ammissibile non può superare le 36 ore settimanali per 48 settimane;
- non potranno essere rendicontati gli obiettori di coscienza (cfr. 4° comma, art. 11 legge 8 luglio 1998, n. 230) in quanto non sono conteggiabili ai fini della verifica degli standard gestionali;
- il personale deve essere classificato sulla base dei codici delle qualifiche professionali riportati nella scheda di «riepilogo personale»;
- il personale impegnato a rendere *prestazioni di musicoterapia, ippoterapia, terapia riabilitativa in acqua e similari*, se in possesso di qualifica di tecnico della riabilitazione o di educatore professionale o animatore sociale, deve essere rendicontato nelle schede «Tecnici della riabilitazione» o «Personale Educativo», se invece ha altra qualifica deve essere riportato nella scheda «Altro personale della riabilitazione».

Le schede di rendicontazione dovranno pervenire alla Direzione Generale Interventi Sociali - Servizio Anziani e Disabili - via Pola 9/11 - 20124 Milano e, in copia, all'ASL territorialmente competente per ogni sede di erogazione del servizio **entro e non oltre il 15 giugno 2000.**

2. Richieste di variazioni dei volumi di attività accreditati

Si richiama quanto disposto con d.g.r. 47332 del 22 dicembre 1999 «Determinazioni in merito all'accreditamento nell'anno 2000 delle strutture socio-sanitarie per anziani e disa-

bili e degli istituti di riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 legge 833/78» e successiva circolare attuativa n. 1/4 del 14 gennaio 2000:

1. è possibile procedere all'accreditamento di posti aggiuntivi rispetto al numero dei posti già accreditati solo per i presidi che abbiamo realizzato interventi strutturali a seguito di finanziamenti regionali o statali;

2. è possibile accreditare ampliamenti dei volumi delle prestazioni - non conseguenti ad interventi strutturali - a condizione che l'ASL territorialmente competente riconosca la coerenza dell'iniziativa con la propria programmazione e dimostri la possibilità di finanziamento della conseguente maggior spesa con il budget già assegnato dalla Regione;

3. è riconfermata la possibilità di modifica dei volumi di attività derivante dalla contrazione di alcune tipologie di interventi riabilitativi ed aumento di altre, nel limite dei volumi massimi accreditati e senza splafonamento della remunerazione annua massima.

Si precisa che per tutti gli istituti di riabilitazione, ivi compresi gli Istituti multizonali, la remunerazione annua relativa alle prestazioni erogate da ciascun presidio non può superare il volume massimo delle prestazioni accreditate per il presidio stesso.

L'eventuale modifica dei volumi di attività deve essere richiesta formulando specifica domanda da inoltrare sia alla Direzione Interventi Sociali sia alla ASL territorialmente competente.

Le variazioni di accreditamento, sia per gli Istituti zonali che per gli Istituti multizonali (nei limiti definiti dalla citata d.g.r. 47332 del 22 dicembre 1999) potranno essere accolte con atto deliberativo della Giunta Regionale subordinatamente:

- alla verifica del possesso degli standard prescritti,
- all'espressione formale di parere dell'ASL di ubicazione del servizio.

Si precisa che secondo le disposizioni vigenti le variazioni avranno decorrenza dalla data di esecutività della delibera regionale.

3. Obblighi degli Enti Gestori

Si ricorda che gli Enti gestori dei servizi accreditati sono obbligati a:

- osservare la data di scadenza per la presentazione della scheda di consuntivo 1999, come prima indicata, ricordando che il corretto assolvimento di tale obbligo costituisce debito informativo ai sensi dell'art. 12, comma 9 della l.r. 31/97 e che il mancato assolvimento dello stesso può determinare la sospensione della remunerazione da parte delle ASL agli Enti Gestori;
- rispettare le modalità ed i tempi di rendicontazione trimestrale alle ASL territorialmente competenti delle prestazioni rese, distintamente a seconda della residenza degli ospiti.

4. Obblighi delle Aziende Sanitarie Locali

Le ASL di ubicazione dei servizi, anche multizonali, devono svolgere l'attività di vigilanza tesa a verificare le modalità di gestione ed il controllo del mantenimento degli standard gestionali, che devono risultare veritieri e coerenti con le dichiarazioni dei Legali Rappresentanti contenute nelle schede di rilevazione annuale.

Le ASL di ubicazione dei servizi e, per gli Istituti multizonali, le ASL di ubicazione della sede legale, devono erogare gli account e i saldi spettanti ad ogni struttura nei termini previsti dalla vigente normativa, nei limiti dei volumi massimi di attività riconosciuti per ogni presidio dalle deliberazioni regionali di accreditamento. Le medesime ASL provvederanno poi a trasmettere periodicamente al Servizio Anziani e Disabili della scrivente Direzione i modelli riepilogativi delle prestazioni rese nell'ASL di ubicazione dei servizi a favore di cittadini residenti nelle ASL lombarde.

Eventuali chiarimenti relativi alle modalità di rendicontazione possono essere chiesti alle seguenti persone: Graziana Ponte (02/67653573) Claudia Castelnovo (02/67653587).

Si ringrazia per la collaborazione che verrà prestata e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Milano, 22 maggio 2000

Il direttore generale: Vincenzo De Ruvo

[BUR2000018]

[5.1.3]

COM.R. 2 GIUGNO 2000 - N. 125

**Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile
- Incarichi di collaudo assegnati il 5, 9, 19 e 22 maggio 2000****Incarico di collaudo assegnato il 5 maggio 2000**

- *Comune di Milano*
Corso d'opera e finale opere di risanamento conservativo dell'edificio di c.so XXII Marzo, 30.
Collaudatore: ing. Trequattrini Adriano.

Incarico di collaudo assegnato il 9 maggio 2000

- *Azienda Ospedaliera «Carlo Poma» di Mantova*
Corso d'opera e finale costruzione II lotto - I stralcio completamento ospedale (sostituzione arch. Cazzaniga Mario - deceduto)
Collaudatori: ing. Corbellani Paolo
ing. Zurrida Antonio
Amm.vo: dr. Rizzo Edoardo.

Incarico di collaudo assegnato il 19 maggio 2000

- *Ospedale di Niguarda Ca' Granda di Milano*
Realizzazione nuovo dipartimento di emergenza ed accettazione ospedale
Collaudatori: ing. Paolino Luigi
ing. Turco Antonio
Amm.vo: Di Cola Angelo.

Incarichi di collaudo assegnati il 22 maggio 2000

- *Comune di Rogno (BG)*
Ricostruzione Valletta e ripristino strada Castelfranco - S. Vigilio
Collaudatore: ing. Morosini Giovanni.
- *Comune di Mantova*
FRISL Cultura - Opere di completamento palazzo degli Studi di Mantova sede della biblioteca
Collaudatore: ing. Zaffarella Maurizio.
- *Azienda Ospedaliera «Carlo Poma» di Mantova*
Costruzione II lotto - II stralcio ospedale di Suzzara
Collaudatore: ing. De Sena Vincenzo.
- *Istituti Ospedalieri di Cremona*
Realizz. nuova divisione di neurochirurgia con ristrutturaz. reparti di oculistica e medicina 1° - 6 piano e reparto otiatria al 5° piano ospedale
Collaudatore: arch. Cristofolletti Franco.
- *Provincia di Varese*
Consorzio volontario per la tutela il risanamento e la salvaguardia delle acque del torrente Arno-Rile e Tenore di Varese
Opere di smaltimento finale imp. depurazione di S. Antonio Ticino - 1° stralcio - 1° lotto «bilanciamento e controllo»
Collaudatore: ing. Magri Felice.
- *Comune di Darfo Boario Terme (BS)*
Consolidamento loc. Baia
Collaudatore: ing. Frosio Nino.
- *Comune di Boltiere (BG)*
Bonifica area «Fopa del Firmi» - 1° lotto e completamento
Collaudatore: ing. Manni Gualtiero.
- *Comune di Comessaggio (MN)*
Interv. r.e. loc. in via Camicia, 25
Collaudatore: geom. Italia Salvatore Carmelo.
- *Comune di Sesto San Giovanni*
Interv. r.e. loc. in via Marx, 606
Collaudatore: geom. Maddaloni Paolo.
- *Amm.ne delle II.PP.A.B. - Istituto Geriatrico C. Golgi di Milano*
Realizzazione di un IDR da 120 p.l.
Commissione di collaudo: arch. Acchiappati Pierluigi
ing. La Rosa Francesco
Amm.vo: dr. Colombo Giuseppe.
- *Ospedale San Leopoldo Mandic di Merate*
Ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento del Presidio Ospedaliero di Merate
Commissione di collaudo: arch. Sfondrini Mariogiovanni
Amm.vo: avv. Sciarone Santo.

- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana - Urbaniz. primaria e secondaria - P.R.U. di via Lorenteggio
Collaudatore: ing. Piccinelli Ezio.
- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana - Urbaniz. secondaria 1° fase - P.R.U. di via Pompeo Leoni
Collaudatore: ing. Marsili Ferdinando.
- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana - Urbaniz. secondaria 1° fase - P.R.U. di via Rubattino
Collaudatore: ing. Zurrida Antonio.
- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana-urbaniz. primaria - P.R.U. di via Pompeo Leoni
Collaudatore: ing. Forti Giovanni.
- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana - Urbaniz. primaria e secondaria 1° fase - P.R.U. di via Rubattino
Collaudatore: ing. Pisani Mario.
- *Comune di Milano - Dirz. centrale pianificazione e attuazione P.R.*
Corso d'opera e finale riqualificazione urbana - urbaniz. primaria e secondaria unità di coord. n. 3 - P.R.U. di via Palizzi
Collaudatore: ing. Rosa Roberto.
- *ALER di Milano*
Interv. q.re Mazzini - vie Pompiani 1-5 e Polesine 2-6
Commissione di collaudo: ing. Galluzzi Delfino
ing. Mattia Sergio
Amm.vo: dr. Marcanesi Roberto.
- *Comune di Garbagnate Milanese*
Prolungamento circonvallaz. nord - Costruz. strada di collegamento tra la SS. Varesina ed il comune di Lainate
Collaudatore: geom. Barbieri Pietro Claudio.
- *Coop. della solidarietà amicizia di Codognolo*
Edificazione multipiano nuova sede del C.R.H.
Collaudatore: arch. Testa Pietro.
- *Comune di Lodi*
Interv. loc. in via Marescalca - C.na Secondina
Collaudatore: geom. Rizzi Antonio.
- *Comune di Lodi*
Interv. loc. in via Fè
Collaudatore: geom. Leone Emanuele.
- *ALER di Bergamo*
Costruz. alloggi ERP in comune di Urganò, via Michelangelo
Collaudatore: arch. Nigri Giovannino.
- *ALER di Busto Arsizio*
Ristrutturaz. di n. 2 fabbr. in via Rovato, 4
Collaudatore: ing. Piccinelli Guglielmo.
- *Ospizi Riuniti di Cremona*
FRISL - Realizzazione struttura di riabilitazione geriatrica
Collaudatore: ing. Zanotta Amilcare.
- *Ospedali Riuniti di Bergamo*
Potenziamento centro fisioterapico di Mozzo per attua. unità spinale
Collaudatore: arch. Montanari Antonio.
- *ALER di Bergamo*
Ristrutturaz. alloggi ERP in comune di Bergamo, via Daste e Spalenga
Collaudatore: geom. Gatto Giuseppe.
- *ASL di Brescia*
Realizzazione di residenza per anziani e disabili
Collaudatore: arch. Turba Emilio.
- *Istituto Cav. F. Menotti di Cadegliano (VA)*
Ristrutturazione edificio padiglione centrale dell'Istituto
Collaudatore: ing. Fatarella Gabriele.
- *ASL di Lecco*
Ampliamento del Presidio Multizonale di igiene e prevenzione in Oggiono - 2° lotto
Collaudatore: ing. Selva Marco.

- *Comune di Tartano (SO)*
L. 61/98 art. 22 - Sistemazione frana
Collaudatore: ing. Succetti Arturo.
- *Comune di Cesano Maderno*
Corso d'opera e finale opere di restauro di villa Borromeo
- Arese - 2° lotto funzionale - 1° stralcio
Collaudatore: ing. Sole Pietro.
- *Azienda Ospedaliera «Ospedale Bolognini di Seriate» (BG)*
Corso d'opera e finale costruzione dei servizi di pronto soccorso, terapia intensiva U.C.C., poliambulatori, nuovi accessi all'ospedale
Collaudatore: ing. Bandera Adriano.
- *Comune di Mantova*
Riqualificaz. delle aree poste in fregio ai viali Risorgimento ed Isonzo - II lotto
Collaudatore: ing. Di Gravio Lorenzo.
- *Immobiliare Rione S. Gottardo s.p.a. di Milano*
FRISL Cultura - Manutenzione straordinaria Auditorium ex cinema teatro Massimo in Milano
Collaudatore: arch. Visone Letizia.
- *Spedali Civili di Brescia*
Corso d'opera e finale opere di adeguamento del Policlinico Satellite alla normativa antincendio - 1° lotto
Collaudatore: ing. Iademarco Nicola.
- *Azienda Speciale Consorzio Garda Uno di Brescia*
Corso d'opera e finale opere potenziamento collettore Desenzano-Sirmione-Peschiera. Progetto BS/10
Collaudatore: ing. Pedercini Carlo Giorgio.
- *I.P.A.B. - Residenza sanitaria «Cacciamatta» di Brescia*
Costruz. residenza sanitaria ass.le in via per Rovato ad Iseo
Collaudatore: arch. Mistrangeli Giuseppe.
- *Comune di San Donato Milanese*
Intervento comprensorio SD/18
Collaudatore: ing. Matteini Annio.
- *Azienda Ospedaliera «Bolognini di Seriate»*
Corso d'opera e finale lavori di realizzazione 1° lotto blocco operatorio ospedale di Lovere
Collaudatore: ing. Paglia Mario.
- *Comune di San Donato Milanese*
Centro diurno per anziani loc. in via Emilia
Collaudatore: arch. Mollas Spiros Grigorios.
- *Azienda Ospedaliera «Bolognini di Seriate»*
Corso d'opera e finale lavori nuovo blocco operatorio presso P.O. di Alzano Lombardo
Collaudatore: ing. Fracchiolla Lettieri Pierluigi.
- *Comune di Gravedona (CO)*
Intervento CO 02 - Costruzione depuratore intercomunale di Gravedona
Collaudatore: ing. Panzeri Franco.

Il direttore generale: Mariogiovanni Sfondrini

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

[BUR2000019]

[3.1.0]

D.D.G. 4 MAGGIO 2000 - N. II223

Direzione Generale Interventi Sociali - Approvazione del nuovo Statuto dell'I.P.A.B. denominata «Istituto Opera Pia G.C. Rota» con sede legale in comune di Almenno San Salvatore (BG)

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1. di approvare il nuovo Statuto dell'I.P.A.B. «Istituto Opera Pia G.C. Rota», con sede in Almenno San Salvatore (BG), approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni n. 36 del 5 febbraio 1999, n. 276 del 26 novembre 1999 e n. 300 del 17 dicembre 1999;

2. di approvare altresì le seguenti modifiche introdotte d'ufficio:

- nell'intestazione della prima pagina, il numero «76» della deliberazione del 26 novembre 1999 è sostituito dal numero «276»;

- all'art. 4 - comma 1, la frase «nel rispetto delle minoranze» è sostituita dalla frase «nel rispetto della minoranza»;

3. di dare atto che a seguito delle sopracitate modifiche, lo Statuto vigente dell'I.P.A.B. è quello nel testo riprodotto in allegato, composto da n. 17 articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

4. di disporre la notifica del presente atto all'Istituzione interessata e la comunicazione del provvedimento medesimo all'A.S.L., O.RE.CO. e comune territorialmente competenti nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

p. Il direttore generale
della Direzione Interventi Sociali
Il dirigente dell'ufficio Enti Istituzionali
e Organizzazioni del III Settore: Adriano Vignali

[BUR20000110]

[5.3.5]

D.D.G. 10 MAGGIO 2000 - N. II860

Direzione Generale Urbanistica - Progetto della discarica di II categoria tipo B, per rifiuti speciali non pericolosi, in località Cascina Rabbia nel comune di Ghedi (BS) - Proponente: Monti Ri.Am. s.r.l. - Brescia - Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, relativamente alla compatibilità ambientale del progetto della discarica di rifiuti speciali in località Cascina Rabbia nel comune di Ghedi, pronuncia negativa, per i motivi e le considerazioni esposti nelle premesse al presente decreto e che si intendono qui riportati.

2) Di depositare copia del presente decreto nel corso della Conferenza di Servizi ai sensi del d.lgs. 22/1997.

3) Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:

- al Proponente

- alla provincia di Brescia

- ai comuni di Ghedi, Calvisano, Castenedolo e Borgosatollo

- al Servizio Rifiuti e residui recuperabili della Direzione Generale Tutela Ambientale della Giunta Regionale.

4) Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il direttore generale: Mario Nova

[BUR20000111]

[4.6.4]

D.D.G. 19 MAGGIO 2000 - N. I269I

Direzione Generale Attività Produttive - Albo regionale delle Associazioni Pro loco - L.r. 22 aprile 1975, n. 64. Iscrizione della «Pro loco Albiolo (CO)», «Pro loco Berbenno (BG)», «Pro loco di Berzo Inferiore (BS)», «Pro loco Caprino Bergamasco (BG)», «Pro loco Cardano al Campo

(VA)», «Pro loco Pompeo Coppini di Moglia (MN)», «Pro loco Veniano (CO)»

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale del 22 aprile 1975, n. 64 concernente «Istituzione dell'albo regionale delle Associazioni Pro loco»;

Viste le istanze presentate dalle Associazioni Pro loco: «Pro loco Albiolo (CO)», «Pro loco Berbenno (BG)», «Pro loco di Berzo Inferiore (BS)», «Pro loco Caprino Bergamasco (BG)», «Pro loco Cardano al Campo (VA)», «Pro loco Pompeo Coppini di Moglia (MN)», «Pro loco Veniano (CO)» tramite i comuni interessati per territorio, corredate dagli atti costitutivi e dai relativi statuti, nonché dai pareri dei Consigli Comunali rispettivamente a norma degli articoli 4 e 5 della l.r. 22 aprile 1975, n. 64;

Ritenuto di iscrivere all'albo regionale delle Associazioni Pro loco le istituende Pro loco costituite con atti pubblici e relativi statuti che sono conformi a quanto previsto dagli articoli 4 e 5 della l.r. 22 aprile 1975, n. 64;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 1996 n. 6/23467, avente per oggetto: «Affidamento al dott. Francesco Tofoni dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Attività Produttive»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 1997 n. 6/30174, avente per oggetto: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla Dirigenza e contestuale revoca delle d.g.r. del 24 gennaio 1997 n. 6/24347 e del 18 aprile 1997 n. 6/27503»;

Preso atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 della legge del 15 maggio 1997 n. 127;

Decreta

di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni Pro loco di cui alla l.r. 22 aprile 1975, n. 64:

- l'associazione «Pro loco Albiolo» con sede nel comune di Albiolo (CO);
- l'associazione «Pro loco Berbenno» con sede nel comune di Berbenno (BG);
- l'associazione «Pro loco di Berzo Inferiore» con sede nel comune di Berzo Inferiore (BS);
- l'associazione «Pro loco Caprino Bergamasco» con sede nel comune di Caprino Bergamasco (BG);
- l'associazione «Pro loco Cardano al Campo» con sede nel comune di Cardano al Campo (VA);
- l'associazione «Pro loco Pompeo Coppini» con sede nel comune di Moglia (MN);
- l'associazione «Pro loco Veniano» con sede nel comune di Veniano (CO).

Di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento dell'albo regionale di che trattasi.

Il direttore generale: Francesco Tofoni

[BUR20000112]

[5.1.3]

D.D.G. 22 MAGGIO 2000 - N. 12862

**Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile
- ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia - Esercizio Milano Est. Linea elettrica a 15 kV in uscita dalla C.P. Besana nei comuni di Besana Brianza e Renate (MI)
- Occupazione temporanea d'urgenza**

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

Art. 1 - È disposta a favore dell'ENEL s.p.a. - Direzione Distribuzione Lombardia - Esercizio Milano Est l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel comune amministrativo di Renate (MI) con le caratteristiche specificate nell'elenco A riprodotto in n. 1 foglio, per un totale di n. 1 ditta, costituente parte integrante del presente atto, e relativa al decreto del Direttore Generale alle Opere Pubbliche e Protezione Civile in data 14 dicembre 1999, n. 50999 di autorizzazione alla costruzione della linea elettrica di cui all'oggetto.

Art. 2 - L'occupazione d'urgenza relativa ai lavori di cui sopra dovrà avere termine entro il 2002 e l'immissione nel fondo dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto.

Art. 3 - All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili do-

vrà essere redatto a cura del competente Servizio Opere di Interesse Locale di Milano il relativo stato di consistenza la cui sottoscrizione da parte dell'ente asservente equivale a presa di possesso della servitù.

Detti verbali dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che no siano dipendenti dell'ente asservente; al contraddittorio sono ammessi al fittavolo, il mezzadro, il colono, od il compartecipante. I relativi avvisi, contenenti l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovranno essere notificati, unitamente al presente decreto almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affissi per lo stesso periodo all'albo del comune in cui sono siti gli immobili.

Copia dei verbali di stato di consistenza dovrà essere inviata alla Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile e consegnata ai proprietari interessati.

Art. 4 - L'indennità di occupazione sarà determinata dall'autorità competente ai sensi di legge sulla base dell'indennità di asservimento ed in relazione al periodo di occupazione compresa tra la data della presa di possesso e quella di asservimento definitivo dell'immobile.

Art. 5 - Il decreto medesimo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127.

p. Il Direttore Generale
Il dirigente del Servizio: Paolo Morazzoni

_____ • _____

ALLEGATO ELENCO A L.E. 7010

N. piano	Ditta catastale	Natura dei fondi	Dati catastali degli immobili					partita	fg.	mapp.	qualità	classe	Superficie			Regione agraria	Valore medio L/mq	Coerenze zona asservita (da nord in senso orario)	Consistenza della servitù				Indennità offerta L.	Note
			ha	a	ca	Percorr.	Zona di rispetto						Totale	Numero sostegni										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21				
COMUNE DI RENATE																								
<i>Ditta catastale</i>																								
- Riva Antonio n. a Renate il 25 luglio 1933, Proserpio Angela n. a Oriano di Brianza il 23 settembre 1910																								
		Prato	1826	12	97		1	00	20	00	1		mappale 82 restante mappale 97	0	42	42	210	0		Zona di rispetto 3 + 3 metri				
<i>Ditta attuale</i>																								
- Riva Antonio n. a Renate il 25 luglio 1933, Proserpio Angela n. a Oriano di Brianza il 23 settembre 1910																								

[BUR20000113]

[5.3.5]

D.D.G. 23 MAGGIO 2000 - N. 13126

Direzione Generale Urbanistica - Impianto di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti industriali in comune di Maclodio (BS) - Proponente: PBR Piattaforma Bresciana Inerti - Maclodio - Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto dello «Impianto di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti industriali» da insediarsi in località Molino Emili nel comune di Maclodio in provincia di Brescia, nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal proponente, a condizione:

- che si attuino con particolare cura e a regola d'arte tutte le previsioni di progetto, e tutte le precauzioni di carattere ambientale, descritte nello studio di impatto ambientale, volte a minimizzare gli effetti dell'intervento sull'ambiente;
- che in fase di esercizio siano verificati costantemente le caratteristiche delle emissioni in atmosfera, i livelli di rumore propagato all'esterno e, sul piano organolettico, gli eventuali odori registrabili all'esterno, intervenendo di conseguenza sugli impianti.

2) Di dare atto che l'allegato «A» (Rapporto finale di V.I.A.), risulta parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) Di depositare copia del presente decreto nel corso della Conferenza dei servizi conclusiva del procedimento autorizzativo.

4) Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:

- al proponente PBR s.r.l. di Maclodio
- al comune di Maclodio
- alla provincia di Brescia
- al Servizio Rifiuti e residui recuperabili e al Servizio Protezione ambientale e sicurezza industriale della Direzione Generale Tutela Ambientale, competenti per quanto riguarda rispettivamente l'istruttoria ai fini autorizzativi dell'impianto in oggetto e gli adempimenti previsti dal d.P.R. 203/1998.

5) Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il direttore generale: Mario Nova

[BUR20000114]

[5.3.5]

D.D.G. 30 MAGGIO 2000 - N. 13960

Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Realizzazione di un impianto di compostaggio per la riconversione dei residui e dei sottoprodotti della macellazione sito in comune di Ospedaletto Lodigiano (LO) - Proponente: Sara s.r.l. - Pronuncia di compatibilità ambientale della regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo alla compatibilità ambientale del progetto dell'Impianto di compostaggio per la riconversione dei residui e dei sottoprodotti della macellazione proposto dalla ditta Sara s.r.l. in comune di Ospedaletto Lodigiano (LO);

b) di dare atto che l'allegato «A» (Rapporto finale di V.I.A.), risulta parte integrante e sostanziale del presente atto (omissis);

c) di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:

- alla provincia di Lodi;
- al comune di Ospedaletto Lodigiano;
- al Servizio Rifiuti e Residui Recuperabili della regione Lombardia.

Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il direttore generale: Michele Presbitero

F) DECRETI DEI DIRIGENTI SERVIZI E DIRIGENTI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR20000115]

[4.3.0]

D.D.S. 14 APRILE 2000 - N. 9717

Direzione Generale Agricoltura - Legge regionale 20 novembre 1980, n. 97: Norme per il riconoscimento delle associazioni dei produttori agricoli nella regione Lombardia. Presa d'atto del cambio di denominazione della «A.P.P.L.O. - Associazione Produttori Proteoleaginose Lombardia» - ora «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - A.P.SO.C.LO.», e delle modifiche dello Statuto

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SVILUPPO COMPETITIVITÀ
DELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE

Vista la legge regionale 20 novembre 1980, n. 97 «Norme per il riconoscimento delle associazioni dei produttori agricoli nella regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. 30152/1989, ed il successivo d.p.g.r. 4911/1989, di riconoscimento della «A.P.P.L.O. - Associazione Produttori Proteoleaginose Lombardia» (di seguito A.P.P.P.L.O.), con sede a Cremona;

Vista la decisione dell'Assemblea straordinaria dell'11 maggio 1999 della citata Associazione che ha approvato, come da verbale agli atti del Servizio, il cambio di denominazione in «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - APSOCLO» (di seguito A.P.SO.C.LO.);

Visto lo Statuto della A.P.SO.C.LO., approvato nel corso della citata Assemblea straordinaria, come risultato delle modifiche dello Statuto della A.P.P.L.O. dall'articolo 1 all'articolo 31;

Preso atto che le modifiche dello Statuto sono relative, oltre che all'aggiornamento dei riferimenti normativi in tutti gli articoli interessati, al cambio di denominazione (art. 1), al prolungamento della durata dell'Associazione fino l'anno 2050 (art. 2), ad una migliore esposizione delle attività dell'Associazione (art. 4), alle modalità di convocazione (art. 14) e di delibera dell'Assemblea (art. 17), all'apertura del Consiglio Direttivo anche ad esperti esterni non associati (art. 21) ed infine alla disposizione finale (art. 30) di devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento, ad altra associazione con finalità analoghe;

Preso atto che il Servizio proponente, come competenza dell'Ufficio Interventi di Mercato, ha verificato la conformità dello Statuto in questione alla normativa vigente in materia di associazioni di produttori agricoli;

Ritenuto di confermare la validità del riconoscimento della A.P.SO.C.LO. ai sensi della l.r. 97/1980;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto, come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti gli articoli 3 e 18 della legge regionale 16/1996 che individuano le competenze ed i poteri della Dirigenza;

Vista la d.g.r. del 29 dicembre 1999, n. 47636 «Attuazione legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 - Allineamento delle strutture organizzative della Giunta regionale», che assegna al dr. Sandro Diego Cioccarelli l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio Sviluppo della Competitività della Filiera Agroindustriale;

Visto il d.d.g. del 17 gennaio 2000, n. 917 «Delega di firma al Dirigente del Servizio di Sviluppo della Competitività della Filiera Agroindustriale, dr. Sandro Diego Cioccarelli, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura»;

Decreta

recepito le motivazioni espone in premessa,

1) di prendere atto del cambio di denominazione della A.P.P.L.O. - Associazione Produttori Proteoleaginose Lombardia, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 11 maggio 1999, in «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - A.P.SO.C.LO.», con invariata sede in Cremona, piazza del Comune, 9;

2) di prendere atto che le modifiche apportate allo Statuto della «A.P.P.L.O. - Associazione Produttori Proteoleaginose Lombardia», ora Statuto della «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - A.P.SO.C.LO.», non sono in contrasto con la normativa vigente in materia di Associazioni di produttori agricoli;

3) di confermare la validità del riconoscimento della «Associazione produttori semi oleosi e cereali lombarda - A.P.SO.C.LO.» ai sensi della legge regionale 20 novembre 1980, n. 97, Norme per il riconoscimento delle Associazioni dei Produttori Agricoli in Regione Lombardia;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Sandro Diego Cioccarelli

H) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

[BUR20000116]

PROVV. ALTRI ENTI N. 24/OI-SE.O. 2000**Autorità del Bacino del Fiume Po – Parma – Atti del Comitato Istituzionale del 16 marzo 2000 – Deliberazione n. 4 – Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato: modifiche alla deliberazione n. 14/99 del 26 ottobre 1999****IL COMITATO ISTITUZIONALE**

Premesso che:

– con proprio atto deliberativo n. 14 del 26 ottobre 1999 ha approvato il Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e ha adottato le misure di salvaguardia per le aree perimetrate ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, come modificato dal decreto legge 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226;

– il Piano è costituito dai seguenti elaborati:

1. atlante cartografico delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato sottoposte a misure di salvaguardia;
2. programma degli interventi urgenti;
3. norme di attuazione e misure di salvaguardia;
4. relazione generale e relativi allegati.

Viste le richieste della Regione Lombardia che:

– a) con nota n. 01.2000.0005772 del 21 febbraio 2000 ha segnalato la presenza di alcuni errori materiali nelle cartografie di cui all'elaborato 1 «Atlante cartografico delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato sottoposte a misure di salvaguardia», evidenziando la necessità di rettificare le tavole 063-LO-LC, 113-LO-VA, 014-LO-BG;

– b) con nota n. 01.2000.0006674 del 25 febbraio 2000 ha segnalato la necessità di modificare l'area di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore attualmente delimitata nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico con un limite di fascia B di progetto e nella quale sono vigenti misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 3, della deliberazione n. 14/99 di approvazione del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato. In particolare la richiesta consiste nell'estromissione della zona dell'ex discarica, esistente in comune di Cassano Magnago, dall'area di spagliamento suddetta con la realizzazione di opere di difesa ed il conseguente inserimento di un limite di fascia B di progetto, come illustrato negli elaborati cartografici allegati;

– c) con nota n. 01.2000.0007416 del 6 marzo 2000 ha segnalato la necessità di ripermetrare l'area a rischio di esondazione del torrente Bozzente in comune di Lainate, contenuta nella tavola 070-LO-MI, sulla base di recenti approfondimenti conoscitivi;

– le determinazioni favorevoli del Comitato Tecnico in data 2 marzo 2000 e 9 marzo 2000;

Ritenuto di modificare nel modo seguente il Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato;

Delibera

Art. 1 – Di apportare all'elaborato 1 del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato «Atlante cartografico delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato sottoposte a misure di salvaguardia» in scala 1:10.000 le seguenti correzioni cartografiche, specificate nell'allegato 1 costituente parte integrante dalla presente (1):

1. *Codice 063-LO-LC, comuni di Oggiono, Molteno, Sirono*: l'area perimetrata è da intendersi zona I anziché zona B-Pr;
2. *Codice 113-LO-VA, comuni di Buguggiate, Gazzada, Varese*: l'area perimetrata è da intendersi zona I (lettera) anziché zona 1 (numero);
3. *Codice 014-LO-BG, comuni di Ponte Nossola, Parre*: l'area perimetrata risulta spostata verso nord e va pertanto opportunamente corretta come rappresentato negli elaborati cartografici allegati;
4. *Codice 070-LO-MI, comuni di Rho, Lainate*: ripermetrazione in conseguenza a nuovi elementi conoscitivi dell'area a rischio di esondazione del torrente Bozzente in comune di Lainate come rappresentato negli elaborati cartografici allegati.

Art. 2 – Di apportare alle aree dei corsi d'acqua Rile e Tenore, classificate come fasce fluviali A e B delimitate da apposito segno grafico nelle tavole in scala 1:10.000 del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con deliberazione n. 1/99 dell'11 maggio 1999, le modificazioni specificate nell'allegato 2 costituente parte integrante dalla presente (1).

Art. 3 – Copia della presente deliberazione è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 4 – Copia della stessa è depositata, ai fini della consultazione, presso il Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale della Difesa del Suolo e Magistrato del Po), il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po nonché la Regione Lombardia.

La Regione Lombardia, interessata dalle correzioni cartografiche di cui agli artt. 1 e 2 della presente deliberazione, provvederà ad adottare i necessari e conseguenti provvedimenti.

Il presidente: Willer Bordon

Il segretario generale: Roberto Passino

(1) Gli allegati cartografici, che si omettono, sono consultabili presso l'Autorità di bacino del fiume Po e i comuni interessati.

